

L'originalità degli imbecilli - L'arte contemporanea tra classicità e sensazionalismo

Il viaggio di quattro amici che, partendo da Firenze, attraversano varie nazioni europee per far visita a musei d'arte. **L'autore Sergio Vanello**, professore di Discipline Pittoriche e pittore, ci presenta, nel suo romanzo-saggio, una critica strutturata al mondo dell'arte contemporanea. "La ricerca della regola superiore contro quella inferiore dominata dall'ego dell'artista, sarà lo scopo del nostro viaggio": in questa frase appare la dicotomia arte classica vs arte moderno-contemporanea che è il filo conduttore dell'opera, tesa nel dimostrare quanto l'arte oggi sia spesso priva di reale sostanza, prodotto di un'idea fasulla di originalità a tutti i costi, tipica del mercato dell'arte della modernità. Dall'impressionismo di Cezanne, al Grande Vetro di Duchamp, e poi Picasso e gli animali impiccati al soffitto di Cattelan, molti degli artisti vissuti dopo il secolo XVIII vengono descritti come coloro che cercano solo la novità, seguendo forse il loro tempo (Ma se il mio tempo ha torto? - scrive il narratore - Se il mio vicino agisce male, sono tenuto a imitarlo?).